Pierre-Louis Rey, *Pierre-Louis Rey commente "Le Premier homme" d'Albert Camus*

Gian Luigi Di Bernardini

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7701>

DOI: 10.4000/studifrancesi.7701

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2009

Paginazione: 664-665

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Gian Luigi Di Bernardini, «Pierre-Louis Rey, *Pierre-Louis Rey commente "Le Premier homme" d'Albert Camus*», *Studi Francesi* [Online], 159 (LIII | III) | 2009, online dal 30 novembre 2015, consultato il 09 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7701> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.7701>

Questo documento è stato generato automaticamente il 9 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Pierre-Louis Rey, *Pierre-Louis Rey commente "Le Premier homme"* d'Albert Camus

Gian Luigi Di Bernardini

NOTIZIA

PIERRE-LOUIS REY, *Pierre-Louis Rey commente "Le Premier homme" d'Albert Camus*, Paris, Gallimard, 2008 («Foliothèque», 152), pp. 217.

- 1 Pierre-Louis Rey propone un ampio commento al celebre romanzo postumo – e incompiuto – di Camus. Nella *Présentation* (pp. 11-23) Rey ricorda le circostanze del ritrovamento di un manoscritto difficilmente leggibile e la sua genesi e vicenda editoriale, per poi ricollegare le tematiche principali del testo all'insieme dell'opera di Camus, e alle sue radici culturali, tra cui si deve nominare sicuramente Pascal.
- 2 La seconda sezione, *Autobiographie et roman* (pp. 24-65) affronta l'analisi vera e propria del testo. Rey sottolinea in particolare come la visione della tomba di suo padre da parte di Jacques, il protagonista, induca una profonda modifica della percezione del tempo nella coscienza del personaggio. Il testo cerca di manifestare tale cambiamento manipolando la cronologia della diegesi, in particolare facendo alternare, senza troppo rigore, i due piani del presente e del passato di Jacques. Ne risulta un testo in cui, anche a causa del suo stesso stato inconcluso, il lettore si trova a dover supplire ampiamente ai non detti testuali, senza che per questo si esaurisca la complessità formale de *Le Premier homme*. Rey segnala, infatti, un uso ambiguo di alcuni tempi verbali (in special modo l'imperfetto avente, solo in modo intermittente, valore iterativo) e un uso altrettanto ambiguo del rapporto con la biografia dell'autore: il personaggio centrale reitera, almeno in parte, il percorso esistenziale di Albert Camus, ma non in maniera pedissequa né necessariamente realistica. L'adozione di una narrazione in terza persona anziché in prima (e ciò nonostante il ruolo focale che il personaggio svolge nel

percepire tutti gli eventi narrati) indica l'attribuzione, da parte dell'autore, di un valore simbolico al personaggio. In *L'Univers de l'enfance* (pp. 65-111), Rey recensisce diversi costituenti del mondo testuale tra cui, ad esempio, il quadro spaziale. La rappresentazione di Algeri e dei suoi diversi quartieri e strade, non tradisce però alcuna affettività: l'autore impone alla scrittura di restare generica ed asciutta al fine di garantire sempre la più ampia leggibilità al testo. Segue poi l'analisi di alcuni personaggi, la stratificazione sociale proposta dal testo, ecc.

- 3 *L'Hommage à la "patrie"* (pp. 111-132) si focalizza invece sulla posizione di Camus circa il contrasto tra Algeria e Francia provocato dalla sollevazione popolare del 1954; Camus scriveva pubblicamente in favore di soluzioni di compromesso, ma in privato dichiarava il proprio pessimismo circa la possibilità di evitare la catastrofe. Rey, nella sua *Conclusion* (pp. 133-135), afferma l'opportunità di aver rimandato la pubblicazione. Il sostegno di Camus ai francesi d'Algeria sarebbe stato mal interpretato e avrebbe certamente portato acqua al mulino dei suoi detrattori.
- 4 Un *Dossier* (pp. 139-210) costituito da materiali diversi (biografia sintetica di Camus, brani tratti da opere precedenti a *Le Premier homme*, testi sulla città di Algeri in epoca coloniale, ecc.) e una *Bibliographie* (pp. 211-214) chiudono il volume.